

26 febr 20 ALCUNI ALTRI SERVIZI TV, TG, QUOTIDIANI E APPELLI

(VEDI anche su : <http://davi-luciano.myblog.it/>)

19 febr 20 Manifesto :

“CORONAVIRUS, LA DEMOCRAZIA E I DIRITTI ALLA PROVA DELL’EPIDEMIA

I rischi delle misure di sicurezza. I governi devono trovare soluzioni capaci di minimizzare i danni subiti senza limitare le libertà

Andrea Capocci

....Nel caso del coronavirus, per voce del suo direttore generale Tedros Adhanom Ghebreyesus l’Oms ha escluso «ogni restrizione agli spostamenti o ai commerci sulla base delle informazioni disponibili» e ha ricordato che «gli Stati devono evitare misure che promuovono stigma o discriminazioni».

Invece, man mano che l’epidemia ha toccato nuovi stati, le restrizioni sono andate ben al di là delle raccomandazioni in nome di un presunto «principio di massima precauzione».

Secondo l’Oms, ben 72 stati tra cui l’Italia hanno introdotto misure unilaterali....”

<https://ilmanifesto.it/la-democrazia-e-i-diritti-alla-prova-dellepidemia/>

23 febr 20 FQ :

“CORONAVIRUS, NON FACCIAMOCI DEL MALE DA SOLI: IL CONFRONTO CON I DATI DELL’INFLUENZA ‘NORMALE’

In larga parte proprio dalla nostra percezione collettiva rispetto al rischio sul piano sanitario dipenderanno le scelte, politiche ma non solo, del prossimo futuro e le conseguenze su tutti gli altri piani, anche economico, occupazionale, geopolitico, della libertà e dei diritti

Michele Dotti, Educatore, formatore e scrittore

.....Il tasso di letalità (ossia il rapporto tra morti e contagiati) si attesta quindi intorno allo 0,1%.

Il tasso di letalità del coronavirus – al di fuori della provincia di Hubei, persino nel resto della Cina – è ritenuto inferiore allo 0,5%.

Quindi in pratica, allo stato attuale delle conoscenze, potremmo dire che il coronavirus è letale per le persone contagiate 5 volte più della normale influenza.

Con una differenza sostanziale: che i colpiti dal coronavirus in Italia sono, per ora, nell’ordine delle decine (anche se è ragionevole immaginare che possano crescere ancora), mentre quelli colpiti dalla normale influenza sono, in Italia, oltre 5 milioni (nelle stagioni 2017/18 e 2018/19 superarono addirittura gli 8 milioni).....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/02/23/coronavirus-non-facciamoci-del-male-da-soli-il-confronto-con-i-dati-dellinfluenza-normale/5715014/>

23 febr 20 L’Adige :

“VIRUS, LA SITUAZIONE NEL MONDO, 2 MILA MORTI MA 23.133 GUARITI.

Fact checking: e l’influenza "normale"?

.....Il bilancio mondiale del coronavirus sale a 2.461 vittime, secondo la mappa online della statunitense Johns Hopkins University. Stando ai dati pubblicati, i casi confermati di contagio sono 78.766, tra cui i 76 italiani. Sono, invece, 23.133 le persone guarite ad oggi.

Situazione che è molto meno grave, fra l’altro, della influenza tipo A - quella "normale", chiamiamola così - che lo scorso anno in Italia uccise circa 800 persone e più di un milione in tutto il mondo, senza per questo provocare alcun allarme o panico.....”

<https://www.ladige.it/news/mondo/2020/02/23/virus-situazione-mondo-2-mila-morti-ma-23133-guariti-fact-checking-linfluenza>

23 febr 20 FQ :

“RECORD DI CALDO E RIBELLIONE ECOLOGICA IN FRANCIA

di Luca Mercalli

In Italia – Il tepore di questo inverno fallito continua a imperversare: 21 °C in Liguria e Sardegna lunedì 17 e martedì 18 febbraio, 5-8 °C più del dovuto, al Nord spuntano le foglie dei salici e in Romagna fioriscono albicocchi e peschi.

A metà settimana un breve sbuffo più fresco ha innescato perfino i primi temporali dell’anno sulla costa riminese, mentre sotto il foehn tornava il fuoco nei boschi della bassa Val Susa.

Alluvioni e frane in Indonesia (almeno 4 vittime), Zimbabwe (distruzione di ponti e strade, un morto) e Perù. Uno studio italiano, guidato da Daniele Masseroni dell'Università di Milano e uscito su Hydrology and Earth System Sciences (65-year changes of annual streamflow volumes across Europe) analizza i dati di quasi 3500 stazioni idrometriche in una quarantina di Paesi europei, evidenziando, dal 1950, un aumento dei deflussi fluviali annui nel Nord del continente e una netta diminuzione al Sud.

Facce opposte del riscaldamento atmosferico, che da un lato gonfia i fiumi boreali accelerando la fusione di neve e ghiacciai, dall'altro li secca attraverso una maggiore evaporazione nell'area mediterranea.

E in Francia oltre 1000 ricercatori esortano alla ribellione ecologica contro una politica inefficace verso clima e ambiente: [rebellionscientifiques.wordpress.com](https://www.rebellionscientifiques.wordpress.com)

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/02/23/record-di-caldo-e-ribellione-ecologica-in-francia/5714559/>

24 febr 20 Repubblica :

“CORONAVIRUS, FERME SCUOLE E UNIVERSITÀ, NIENTE CARNEVALE DI VENEZIA, CHIUSO ANCHE IL DUOMO DI MILANO. I PROVVEDIMENTI REGIONE PER REGIONE Dal Veneto all'Emilia Romagna, gli stop, le chiusure e le restrizioni decise degli amministratori delle Regioni per contenere la diffusione del virus

a cura di Piera Matteucci

...Anche gli amministratori delle Regioni più colpite - Lombardia e Veneto - ma non solo, prendono provvedimenti. Bar, discoteche, scuole e musei chiusi, lezioni ed esami alle Università sospesi e stop alle manifestazioni, Carnevale di Venezia e Ivrea compresi.

Il Miur ha deciso di sospendere a partire da domenica 23 febbraio 2020 le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, sia per le mete in Italia sia all'estero e il Mibact ha sospeso per domenica 1 marzo l'ingresso gratuito nei musei, parchi archeologici e altri luoghi della cultura dello Stato in programma ogni prima domenica del mese.

Intanto Il presidente della Lega calcio di serie A, Paolo Dal Pino, ha inviato una lettera al Governo, attraverso il ministro dello sport, Spadafora, quello dell'Interno, Lamorgese, e quello della Salute, Speranza, per chiedere che nei territori considerati a rischio coronavirus le gare di calcio non vengano sospese, ma siano disputate a porte chiuse.....

Diocesi Torino: stop attività ma non a messe

Per la settimana dal 24 febbraio al 1° marzo sono sospese in tutte le parrocchie della Diocesi di Torino le attività pastorali che prevedano la presenza di gruppi di persone eccetto le messe.

E' quanto comunica l'arcivescovo Cesare Nosiglia.

Per quanto riguarda le messe, è richiesto ai fedeli di ricevere la comunione eucaristica in mano (e non direttamente in bocca), di astenersi dal segno della pace e di non usare l'acquasantiera (che andrà svuotata)....”.

https://www.repubblica.it/cronaca/2020/02/23/news/coronavirus_scuole_chiuse_e_niente_carnevale_tutti_i_provvedimenti-249355737/?ref=RHPPTP-BL-I249215369-C12-P2-S2.4-T1

24 Febr 20 Sole 24 ore :

“CORONAVIRUS CONTRO INFLUENZA: QUALI SONO LE PRINCIPALI DIFFERENZE COLLOQUIO COL VIROLOGO BASSETTI

Quando pensare di fare il tampone e quando pensare alla “semplice” influenza stagionale di Angela Manganaro

La prima lampante differenza tra l'influenza e il coronavirus è che la prima ha un vaccino e il secondo no. Perché «l'influenza è conosciuta da cento anni, il coronavirus da due mesi quindi parzialmente», spiega il virologo Matteo Bassetti, direttore della clinica di malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova e presidente della Società italiana di terapia anti-infettiva (Sita).....

Al coronavirus dobbiamo abituarci proprio come all'influenza, in un certo senso entrerà nella nostra quotidianità. Si parla di mesi non di settimane, nella speranza che arrivi presto un vaccino. «Il coronavirus sarà inserito nel work-up diagnostico delle polmoniti», spiega Bassetti «cioè quando un medico avrà davanti una persona con la polmonite, farà anche il controllo per coronavirus».

Differenza tra letalità e mortalità

Spesso in questi giorni nei dibattiti, si fa molta confusione tra tasso di letalità e tasso di mortalità. Il

dottor Bassetti spiega bene la differenza: «**Il tasso di letalità è il rapporto tra numero di infettati e morti, il tasso di mortalità riguarda l'intera popolazione quindi anche i non contagiati**».

L'indice di letalità fuori dalla Cina è tra lo 0,4 e 0,8 per cento, calcola Bassetti».

<https://www.ilsole24ore.com/art/coronavirus-contro-influenza-quali-sono-principali-differenze-ACbEVYLB>

24 febr 20 FQ :

“LA PANDEMIA MONDIALE? SONO I MORTI SULLE STRADE

L'allarme dell'Onu e dell'Oms: ben 3.700 vittime al giorno (50 milioni di feriti l'anno), nei Paesi poveri l'incidenza è tre volte superiore

di Nicola Borzi

Non solo coronavirus. Una pandemia globale paragonabile alla malaria, la tubercolosi o l'Hiv dura da decenni e nel mondo miete 3.700 vittime ogni giorno.

Sono gli incidenti stradali che causano un milione 350mila morti l'anno, soprattutto nei Paesi più poveri: nonostante qui circoli appena il 60% dei veicoli mondiali si conta il 93% delle vittime globali, a causa di infrastrutture inadeguate e dell'assenza di cultura della sicurezza.

Il traffico ogni anno nel mondo causa anche 50 milioni di feriti.

Mentre l'Italia, l'Unione Europea e alcuni Paesi sviluppati sono impegnati da anni a migliorare la sicurezza stradale, principale causa di morte tra i 5 e i 29 anni, e hanno già ottenuto grandi risultati, nei Paesi poveri invece il fenomeno continua a crescere e il rischio di morte per incidente è tre volte maggiore rispetto ai Paesi ad alto reddito.

La questione è stata al centro della terza Conferenza ministeriale globale sulla sicurezza stradale organizzata dall'Onu e dall'Organizzazione mondiale per la sanità, che ha riunito in Svezia dal 19 al 20 febbraio oltre 1.700 partecipanti di 140 Stati e si è chiusa con la Dichiarazione di Stoccolma sui nuovi obiettivi per il 2030....

La Ue conta in media 49 morti per incidenti stradali ogni milione di abitanti, contro 93 morti per milione di abitanti nel Vecchio Continente, 106 negli Usa e 174 nel mondo, ma il valore supera i 200 in Russia e i 250 in Africa.....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/02/24/la-pandemia-mondiale-sono-i-morti-sulle-strade/5715203/>

25 febr 20 Opposizione CGIL :

“CORONA VIRUS. I LAVORATORI E LE LAVORATRICI, GLI ‘INVISIBILI’ DI QUESTA EMERGENZA

.....Una cosa però pensiamo che vada detta. In queste ore di emergenza, si sta chiedendo uno sforzo smisurato a tantissime lavoratrici e lavoratori, anche precari.

Primi tra tutti quelli dei servizi pubblici, in particolare della sanità, sia che abbiano contratti pubblici che privati o in appalto.

Quegli stessi che da anni subiscono i tagli delle risorse al sistema pubblico, la mancanza di investimenti e di turn over, nonché l'odioso senso comune dei 'furbetti del cartellino'. Quelle stesse persone sono oggi quelle che stanno garantendo, in prima linea, la gestione dell'emergenza, con professionalità e rigore. Altrettanto tutte quelle lavoratrici e lavoratori della grande distribuzione commerciale, presa d'assalto da vere e proprie ondate di panico collettivo (queste sì, apertamente immotivate).

Oppure le tante e tanti lavoratori delle ditte di appalto delle pulizie e manutenzioni, obbligati a uno sforzo eccezionale per garantire le sanificazioni industriali e dei luoghi pubblici.

Sono gli stessi che lavorano con salari da fame e da anni aspettano il rinnovo contrattuale del settore dei multiservizi....”

<https://sindacatounaltracosa.org/2020/02/25/corona-virus-i-lavoratori-e-le-lavoratrici-gli-invisibili-di-questa-emergenza/>

26 febr 20 Manifesto :

“LO STATO D'ECCEZIONE PROVOCATO DA UN'EMERGENZA IMMOTIVATA

Coronavirus. La paura dell'epidemia offre sfogo al panico, e in nome della sicurezza si accettano misure che limitano gravemente la libertà giustificando lo stato d'eccezione

Giorgio Agamben

Di fronte alle frenetiche, irrazionali e del tutto immotivate misure di emergenza per una supposta epidemia dovuta al virus corona, occorre partire dalle dichiarazioni del Cnr, secondo le quali “non c’è un’epidemia di Sars-CoV2 in Italia”.

Non solo. Comunque “l’infezione, dai dati epidemiologici oggi disponibili su decine di migliaia di casi, causa sintomi lievi/moderati (una specie di influenza) nell’80-90% dei casi. Nel 10-15% può svilupparsi una polmonite, il cui decorso è però benigno in assoluta maggioranza. Si calcola che solo il 4% dei pazienti richieda ricovero in terapia intensiva” (22.2.2020).....

La sproporzione di fronte a quella che secondo il Cnr è una normale influenza, non molto dissimile da quelle ogni anno ricorrenti, salta agli occhi.

Si direbbe che esaurito il terrorismo come causa di provvedimenti d’eccezione, l’invenzione di un’epidemia possa offrire il pretesto ideale per ampliarli oltre ogni limite.

L’altro fattore, non meno inquietante, è lo stato di paura che in questi anni si è evidentemente diffuso nelle coscienze degli individui e che si traduce in un vero e proprio bisogno di stati di panico collettivo, al quale l’epidemia offre ancora una volta il pretesto ideale.

Così, in un perverso circolo vizioso, la limitazione della libertà imposta dai governi viene accettata in nome di un desiderio di sicurezza che è stato indotto dagli stessi governi che ora intervengono per soddisfarlo”.

<https://ilmanifesto.it/lo-stato-decezione-provocato-da-un'emergenza-immotivata/>

22 febr 20 Nota Stampa CNR:

“CORONAVIRUS. RISCHIO BASSO, CAPIRE CONDIZIONI VITTIME

<https://www.cnr.it/it/nota-stampa/n-9233/coronavirus-rischio-basso-capire-condizioni-vittime>

26 febr 20 Manifesto :

“TASK FORCE OMS DI RITORNO DALLA CINA: «IL TEMPO È TUTTO»

Coronavirus. Primi casi in Austria, Croazia e Svizzera. Ma le frontiere restano aperte: «Chiuderle sarebbe misura sproporzionata». Italiano isolato a Tenerife

Andrea Capocci

...In realtà, come molti esperti segnalano, il gran numero di casi registrato in Italia è il risultato soprattutto dell’attività di monitoraggio, con oltre 6200 persone esaminate.

La Francia ha eseguito solo 531 test. È possibile che nell’area dell’arco alpino un focolaio si sia già installato da tempo e che i casi scoperti sul lato italiano siano solo i primi. La situazione ha indotto i ministri della salute dei paesi alpini (Germania, Francia, Austria, Croazia, Slovenia, Svizzera e Italia) a riunirsi ieri a Roma per condividere le prossime mosse.

Il vertice ha stabilito l’opportunità di mantenere aperte le frontiere, «perché in questo momento chiuderle sarebbe una misura sproporzionata e inefficace».

Certamente il malato d’Europa rimane l’Italia. Ma i nuovi casi, e la difficoltà di trovare il «paziente zero» e la catena di contagio che ha portato a oltre 300 casi e 11 vittime, fanno pensare che tutta la macroregione sia a rischio.....

Aylward ha invitato i governi a prepararsi a uno sforzo sanitario senza precedenti. «Fermare Covid-19 è possibile, ma richiede un intervento aggressivo e duro. Il tempo è tutto: con un’epidemia in crescita esponenziale, rallentare il contagio di tre giorni può fare la differenza. In trent’anni di lavoro non ho mai visto nulla del genere.» ...”

<https://ilmanifesto.it/task-force-oms-di-ritorno-dalla-cina-il-tempo-e-tutto/>

18 febr 20 Repubblica :

“L’UNIVERSITÀ: “NIENTE SPAZI A CHI NON FIRMA UNA DICHIARAZIONE DI ANTIFASCISMO E ANTIRAZZISMO”

Il Fuan si dichiara d’accordo ma rilancia: “Il Collettivo Universario Autonomo non è registrato da nessuna parte”

di Jacopo Ricca

“Niente spazi a chi non firma una dichiarazione di antifascismo e antirazzismo”.

Il rettore dell’Università di Torino, Stefano Geuna, corre ai ripari dopo le tensioni, gli scontri e gli arresti della scorsa settimana al campus Luigi Einaudi: “Abbiamo già nel regolamento per le organizzazioni studentesche una richiesta di rispettare i principi di democraticità, libera partecipazione, antirazzismo, antisessismo e antifascismo nelle finalità e nell’organizzazione delle attività – spiega – Ora però proporremo al senato accademico e al cda che sia chiesta una sottoscrizione esplicita di queste

caratteristiche”.

Il dibattito “Fascismo- Colonialismo- Foibe”, organizzato dall'Anpi, aveva scatenato la reazione del Fuan, organizzazione di estrema destra, finita a sua volta nel mirino dei collettivi di sinistra durante il volantinaggio contro il convegno.....

Il Fuan, che secondo gli studenti che hanno occupato la loro aula nella Palazzina Einaudi avrebbe croci celtiche, scritte fasciste e razziste tra il materiale di propaganda, però sembra pronto ad accettare la richiesta: “Da parte nostra non c'è nessun problema a firmare un documento che ribadisca il nostro essere democratici - spiega Andrea Montalbano, presidente del Fuan - Azione Universitaria - Da decenni la nostra lista si presenta regolarmente alle elezioni per gli organi di ateneo, riuscendo anche ad eleggere rappresentanti in tutte le sedi in cui essa è presente. Da sempre partecipiamo, nonostante i mille tentativi dei soliti noti di chiuderci la bocca, alla vita democratica all'interno dell'Università e gli spazi che utilizziamo, come l'auletta Borsellino al Campus Einaudi, ci sono concessi dall'Università stessa, nel cui Albo delle organizzazioni siamo regolarmente registrati”....”

https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/02/18/news/1_universita_niente_spazi_a_chi_non_firma_una_dichiarazione_di_antifascismo_e_antirazzismo_-248905740/

20 febr 20 Repubblica :

“CASA POUND CONTRO IL RETTORE: "E' OSTAGGIO DI BRUTI VIOLENTI"”

Il Blocco Studentesco non accetta la proposta di Geuna di far sottoscrivere una dichiarazione di antifascismo

di Jacopo Ricca

Casa Pound spara a zero contro il rettore dell'Università di Torino, Stefano Geuna, bollato come "vile omuncolo ostaggio di bruti violenti". Al gruppo di estrema destra non è piaciuta affatto la proposta di far sottoscrivere a tutte le organizzazioni studentesche una dichiarazione di antifascismo, antirazzismo e antisessismo, oltre che di democraticità.

"Capiamo benissimo il magnifico rettore Geuna: non dev'essere facile uscire dall'indecente imbarazzo in cui l'università torinese si è infilata anno dopo anno. Capiamo che è molto difficile continuare a sostenere quei movimenti a cui per anni sono stati concessi spazi pubblici, aule, libertà, salvacondotti, scappatoie e immunità quando questi, come ringraziamento, non perdono occasione per dimostrare la propria bestialità ideologica e la propria bruttura. Per cui è logico che il Rettore, per non venire nuovamente associato a questi criminali, prenda posizione contro chi di costoro è bersaglio: perché tanto attaccare i movimenti che amano la propria Nazione è un evergreen che non passa mai di moda. Non ce ne stupiamo: la democrazia ci insegna che quando non si hanno gli argomenti politici da portare alla propria causa si può attaccare ideologicamente, personalmente, militarmente" scrivono in un comunicato a firma Blocco Studentesco, il braccio giovanile dell'organizzazione....”

https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/02/20/news/casa_pound_contro_il_rettore_e_ostaggio_di_bruti_violenti_-249044984/

20 febr 20 Stampa :

"SONO POLI LOGISTICI PER I VIOLENTI" ALL'UNIVERSITÀ SCOPPIA IL CASO SPAZI OCCUPATI

La Regione: "Bene il manifesto anti fascista Ma ora serve un incontro con rettore e prefetto"

Gli effetti degli scontri di giovedì scorso durante un convegno sulle Foibe, le tensioni degli ultimi giorni, il tema della politica dentro le università, sono tutt'altro che assorbiti.

E a non molto sembra essere servita l'iniziativa del rettore Stefano Geuna che ha deciso di sottoporre a tutte le associazioni studentesche una sorta di codice anti-fascista da firmare per poter ottenere spazi dell'ateneo nei quali svolgere le proprie attività.

O meglio, è una proposta giudicata utile e importante ma non sufficiente per riportare un clima sereno dentro le aule di Palazzo Nuovo e degli altri poli universitari, tanto che nei prossimi giorni Geuna potrebbe sedersi davanti al prefetto Claudio Palomba per valutare la situazione e il da farsi.

Sul tavolo, da ieri, c'è infatti un altro fronte aperto, quello degli spazi occupati da gruppi e collettivi dentro l'ateneo.

.....Ecco allora che, a tre giorni dalla manifestazione organizzata dalla Città con altre cinquanta associazioni ed enti contro l'antisemitismo, Ricca coglie la palla al balzo e chiede a Geuna di affiancare al documento anti fascista un documento contro l'anti-semitismo: «Come ricordato dalla lettera della presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane Noemi Disegni alla conferenza dei rettori delle

università italiane l'accoglimento delle doverose prese di posizione antifasciste e antirazziste non può slegarsi dall'accettazione della definizione di antisemitismo proposta dall'International Holocaust Remembrance Alliance: un odio espresso contro gli ebrei ma anche contro Israele»....”

<https://www.lastampa.it/topnews/edizioni-locali/torino/2020/02/20/news/sono-poli-logistici-per-i-violenti-all-universita-scoppia-il-caso-spazi-occupati-1.38492385>

<http://lastampaipad3.pagestreamer.com/lsdivo/index.html#>

20 febr 20 Repubblica :

“DECRETI SICUREZZA, PROTESTA IN PIAZZA “COSÌ L’INTEGRAZIONE È IMPOSSIBILE”
Davanti alla Prefettura la protesta di centinaia di lavoratori del mondo dell’accoglienza: a rischio 250 posti nel settore Il corteo si è poi diretto alla sede di Confcooperative: “ Nessuna deve partecipare ai bandi, devono essere modificati”

di Camilla Cupelli

...I lavoratori del mondo dell’accoglienza torinese sono scesi in piazza ieri mattina davanti alla Prefettura per chiedere di modificare il nuovo bando relativo al sistema di accoglienza Cas, che scade il 3 marzo.

Una giornata di sciopero indetta dalla Cub, l’organizzazione sindacale che ha dato vita per prima alla protesta. A rischio ci sarebbero circa 250 posti di lavoro in Piemonte e una degenerazione del sistema dell’accoglienza, « che diventerà un parcheggio», spiegano dalla piazza.

A patire di più sarebbero i progetti di microaccoglienza diffusa.

In piazza c’erano più di cento persone, poi partite in corteo verso la sede di Confcooperative, dove una delegazione ha incontrato i vertici per chiedere di non aderire al nuovo bando.

I bandi di Torino e provincia in realtà sono tre: uno riguarda le strutture che accolgono tra le 50 e le 300 persone e dovrebbe ospitare 950 stranieri, con un investimento da 29,7 milioni di euro.

Un altro riguarda un migliaio di persone, ospitate in strutture con meno di 50 posti, per un valore totale di circa 32,6 milioni e infine l’ultimo vale quasi 53 milioni di euro, per i 2mila che finiranno nelle unità abitative singole.....”

<https://quotidiano.repubblica.it/edizionerepubblica/pw/flipperweb/flipperweb.html?testata=LOC&issue=20200220&edizione=torino&startpage=1&displaypages=2>

22 febr 20 Valsusa oggi:

“ BUSSOLENO E LE COMPENSAZIONI TAV: “NO AI RICATTI, TANTE PERPLESSITÀ”

di Elisa Benso

BUSSOLENO – Sala consiliare affollata per la serata sulle compensazioni legate al TAV, venerdì 21 febbraio a Bussoleno, con una folta presenza sia di appartenenti al movimento notav che di amministratori di altri comuni della Valle.

Il sindaco Bruna Consolini, in apertura, illustrava gli esiti del recente incontro con i tecnici regionali del Settore Infrastrutture, evidenziati in alcune schede progettuali, risalenti ad anni precedenti e desunti dalla piattaforma RENDIS, relative al finanziamento di due importanti opere di miglioramento della sicurezza idraulica del territorio comunale, particolarmente la zona a monte di san Lorenzo e i lavori di risistemazione dell’alveo del rio Moletta, per un importo globale di circa 5 milioni di euro.

Molte le domande e le perplessità da parte del pubblico, soprattutto dopo che l’assessore Francesco Richetto evidenziava “il carattere ricattatorio della proposta regionale, a fronte di una problematica del territorio che avrebbe dovuto essere risolta a prescindere dalla realizzazione della linea ad alta velocità e che quindi non doveva essere considerata un’opera compensatoria”.....

Mario Cavargna e una buona parte del pubblico presente dichiaravano apertamente la loro contrarietà ad accettare la proposta della Regione Piemonte, sostenendo in modo fermo il NO a qualsiasi forma di compensazione per un’opera, come il TAV, che avrebbe devastato il territorio.....

Altri interventi, del sindaco di Mattie Marina Pittau e dell’assessore di Venaus Erwin Durbiano, mettevano in evidenza i dubbi e le perplessità sulle modalità della proposta regionale, tendente a dividere i sindaci per impedire un loro fronte comune.

Apporti anche dal pubblico, tutti tendenzialmente sul rifiuto a parlare di opere compensatorie.

Insomma, una serata destinata a far discutere e forse a ricompattare i sindaci su un comune fronte notav, in attesa delle future evoluzioni”.

<https://www.valsusaoggi.it/bussoleno-e-le-compensazioni-tav-no-ai-ricatti-tante-perplessita/>

22 febr 20 Lagenda :

“BUSSOLENO, INIZIA LA DISCUSSIONE SE E COME ACCETTARE LE COMPENSAZIONI ALLA TAV. L'AMMINISTRAZIONE SI È CONFRONTATA CON I CITTADINI

.....Per quanto riguarda Bussoleno sono stati comunicati interventi di messa in sicurezza del territorio in tre schede.

Sul Rio Rocciamelone, sul Rio Moletta e un terzo sul versante montano. Opere per 51 milioni di euro. In futuro, così hanno detto i tecnici regionali, ci sarà una terza trincea di fondi per altri 57 milioni di euro da utilizzare in tutto il territorio interessato dal passaggio della TAV Torino-Lione.

Bruna Consolini ha spiegato che non si è trattato di uno spazio di discussione o nel qual quale si potesse portare altre o diverse esigenze del territorio, ma una comunicazione di quanto già deciso. “Ci siamo voluti confrontare perchè è utile che tutti sappiano. Certamente queste tre opere sono importanti per Bussoleno e toccano anche il mandato di un sindaco che è il capo della Protezione Civile. Non si può negare che simili somme sono oltre la prospettiva del bilancio comunale e sarebbero utili per il presente e il futuro del territorio bussolenese. Sono problemi, quelli risolti con questi interventi, che comunque andrebbero realizzati”.

L'assessore Francesco Richetto ha spiegato come si è arrivati a definire gli interventi. “La Regione ha preso di sua volontà interventi richiesti e necessari che sono inseriti nella piattaforma nazionale degli interventi. Questi sono lavori che dovrebbero essere nella normalità dei finanziamenti dati ai comuni e non soldi erogati per la costruzione e il passaggio della TAV”.

Richetto ha poi detto che anche le cifre sono davvero esigue e che tutta la discussione sulle compensazioni TAV come a Bussoleno andrebbe affrontata con l'insieme dei comuni.....

Mario Cavargna ha fatto notare che esiste una legge regionale e come già accaduto durante la costruzione dell'Autostrada Torino-Bardonecchia, tutto potrebbe essere cambiato e questi fondi non essere mai dati ai comuni.

Una cittadina ha fatto notare che il sistema che si sta adottando mette fortemente in imbarazzo i sindaci. “Si concedono soldi per interventi necessari e utili e i sindaci si trovano nella situazione di non poterci rinunciare; è un ricatto“.....

Dall'Unione Erwin Durbiano, in amministrazione a Venaus e con Banchieri ha portato il suo contributo. “La posizione della giunta dell'Unione è nota. Abbiamo chiesto al Ministro un incontro e seguiamo con attenzione ciò che accade. Voglio far notare che se un sindaco non accettasse il contributo su queste opere potrebbe magari esserne accusato. L'Unione Montana di Bussoleno potrebbe essere il luogo d'incontro sul tema compensazioni TAV”.

<https://www.lagendanews.com/bussoleno-discussione-sulle-compensazioni-alla-tav/>

10 Febr 20 Nuova Periferia :

“CHIVASSO NON VUOLE LO SMARINO A TORRAZZA

L'intera Consiglio comunale unito.

Ferma presa di posizione da parte del comune di Chivasso contro l'arrivo dello smarino a Torrazza Piemonte. Chivasso non vuole lo smarino

I capigruppo consiliari Cristina Peroglio Domenico Scarano, Claudia Buo, Marco Marocco, Matteo Doria, Adriano Pasteris (assente solo Domenico Ciconte) hanno deciso di presentare un ordine del giorno in consiglio per esprimere la propria solidarietà alla popolazione di Torrazza Piemonte. Il documento è già anche stato sottoscritto dai consiglieri Giovanni Scinica e Alfonso Perfetto. Dovrebbe venire discusso nella seduta consiliare la prossima settimana.

L'ordine del giorno

Nel documento si conferma la propria assoluta contrarietà al passaggio sul proprio territorio del materiale smarino derivante dallo scavo della linea ferroviaria Torino-Lione.

Inoltre si chiede di trasmettere questa delibera al Ministero dell'Ambiente alla Regione Piemonte all'assessorato all'ambiente alla città metropolitana e alla società Telt.

Nell'ordine del giorno si sollecitano la Regione Piemonte e la Telt a riutilizzare in loco il materiale estratto e prevedere lo stoccaggio in luoghi idonei più vicini agli scavi.

I politici chivassesi fanno presente che il consiglio comunale già nel 2012 si era espresso contro l'attraversamento sia su rotaia sia su gomma nel territorio comunale del materiale di scavo smarino.

Così come al deposito temporaneo sull'intero territorio comunale tenuto conto delle criticità ambientali già presenti nel Chivassese....

<https://nuovaperiferia.it/attualita/chivasso-non-vuole-lo-smarino-a-torrazza/>

19 febr 20 La Voce :

“GLI AMBIENTALISTI DENUNCIANO IL SINDACO DI TORRAZZA MASSIMO ROZZINO.

Dice “falsità”!

Liborio La Mattina

Denunciati dal sindaco di Torrazza Massimo Rozzino per “procurato allarme“.

Sono un gruppo di cittadini preoccupati e reo confessi.

Preoccupati per la salute, per lo spreco di risorse pubbliche, per l'inquinamento dell'aria e delle acque.

Nella fretta di recarsi presso la stazione dei carabinieri di Verolengo, però il primo cittadino ci ha messo dentro pure un nostro collaboratore, colpevole di aver raccontato sulle pagine della Voce l'intera vicenda del trasporto e del deposito della pietre di scavo della Val Susa in un'area di proprietà della Cogefa.

E poi tutte le delibere del consiglio comunale di ieri e di oggi.

Infine di aver intervistato quasi tutti i consiglieri comunali di maggioranza e opposizione. Insomma, secondo Rozzino si sarebbe macchiato di una colpa inaudita...

Di concentrarci sul “procurato allarme” non ci passa neanche per la testa, anche perché è difficile credere ad una popolazione che si agita per un po' di scorie amiantifere (si fa per dire) considerando tutto ciò che sta subendo con la discarica per rifiuti industriali da una trentina di anni a questa parte. Ci concentreremo invece, questo sì, sulla libertà di stampa e su quei politici che con le “querelle” cercano di limitarla.

Insomma, adesso, nell'elenco dei professionisti della “querela temeraria” o, se si preferisce” della “querela strategica” c'è pure un torrazzese. ...”

<https://www.giornalelavoce.it/torrazza-gli-ambientalisti-denunciano-il-sindaco-di-torrazza-massimo-rozzino-dice-falsita-371851>

26 febr 20 FQ :

“IL CASO DI SCUOLA, TAV BRESCIA-VERONA ECCO COME LIEVITANO I COSTI

di Dario Balotta

....È successo per la realizzazione del Tav Brescia-Verona: 45,4 km di linea ferroviaria dal costo complessivo di 1,4 miliardi di euro.

Il ricco appalto (205 milioni) per la costruzione dei 7,5 km della galleria di Lonato (Bs) si è trascinato per mesi.

Il primo bando era scaduto il 4 novembre e il secondo è scaduto il 4 marzo scorso.

Prorogato per altre 24 ore fino al 5 di marzo sembra che un'offerta sia arrivata in zona Cesarini.

Se con due eventuali offerte c'è l'obbligo di assegnare immediatamente l'appalto, con una sola offerta si potrebbe spiegare il perché ancora oggi sul sito della stazione appaltante Cepav 2 non è pubblicato il nome dell'impresa vincitrice.....

Non è un mistero che i costruttori considerassero i margini dell'appalto da 205 milioni troppo bassi. Non solo per questo lotto, ma anche per altri della stessa tratta la prima gara è andata deserta.

Il mancato controllo dei costi della tratta comporta il paradosso di costruire un'infrastruttura che la commissione costi- benefici del ministero dei Trasporti del precedente governo aveva già bocciato (è però rimasta inascoltata).

Tanto più che il progetto ferroviario ha anche il forte limite di non toccare il lago di Garda, che attira 25 milioni di presenze turistiche l'anno”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/02/26/il-caso-di-scuola-tav-brescia-verona-ecco-come-lievitano-i-costi/5717504/>

FEBBRAIO 20. LA VALLE NON SI ARRESTA: CASSA DI RESISTENZA NO TAV! LIBERI TUTTI E TUTTE

“In trent'anni di lotta di contrapposizione al Tav abbiamo imparato che insieme sappiamo essere più forti. Per questo come movimento abbiamo deciso di lanciare una nuova campagna di raccolta fondi in solidarietà a tutti gli attivisti che negli anni, con generosità, hanno dato il loro contributo e che ora si trovano a dover scontare delle condanne a dir poco assurde.

Di fronte a inchieste che rendono sempre più palese la correlazione tra 'ndrangheta e grandi opere, chi viene punito è chi resiste: da chi porta uno striscione a si spende in prima persona durante delle iniziative a difesa del proprio territorio.....

In questo momento ci confrontiamo con la situazione di Nicoletta, Mattia, Giorgio, Luca e Turi, ma purtroppo sappiamo non trattarsi di pochi casi isolati.

Sono anni che denunciavamo questa orribile situazione, a tratti surreale, che è costituita da centinaia di denunce, processi e condanne estremamente punitive e gravi nei confronti di chi difende l'ambiente ed i territori.

Tra pochi mesi altri 11 No Tav dovranno scontare pene che vanno da uno a due anni di reclusione, senza aver avuto accesso ai benefici previsti per legge, con l'unica colpa di aver tenuto uno striscione in mano o aver fatto interventi ad un megafono.....

Sappiamo che insieme possiamo dimostrare a Questura, Magistratura e Tribunale che il movimento NoTav è forte anche nei momenti più difficili e per farlo serve l'aiuto di tutti!

SOSTIENI IL MOVIMENTO NOTAV, DONA IL TUO CONTRIBUTO!

POTRAI DONARE ATTRAVERSO:

-i banchetti presenti alle tante iniziative in programma, disponibili in tutta Italia

-con B/B intestato a Pietro Davy e Maria Chiara Cebrari con causale

“Cassa di resistenza No Tav” IBAN IT22 L076 0101 0000 0100 4906 838”

<https://www.notav.info/post/la-valle-non-si-arresta-cassa-di-resistenza-no-tav-liberi-tutti-e-tutte/>

https://www.facebook.com/cassadiresistenzanotav/posts/107706864138844?_tn_ =K-R

NOVEMBRE 19 PETIZIONE: LA LIBERTÀ DI TURI VACCARO

Mamme NOMUOS Caltagirone ha lanciato questa petizione e l'ha diretta a Presidente della Repubblica

“Turi Cordaro Vaccaro è un pacifista nonviolento di più di sessant'anni e nonno di una splendida nipotina che vive in Olanda.

Dall'agosto 2018 Turi è incarcerato per una condanna definitiva a undici mesi e venti giorni per il danno provocato alla centralina dell'antenna principale della base di Niscemi. A questa si è sommata un'altra condanna per un'azione di disobbedienza civile durante la protesta per la commemorazione dello sbarco americano a Gela.

Turi potrebbe essere già libero sia per la particolarità del suo profilo personale, sia per gli sconti di pena a cui potrebbe accedere e avere diritto pieno ma che lui rifiuta.

Infatti Turi crede in una giustizia più profonda e si nega a chiedere concessioni o favori anche quando siano pienamente in linea con ciò che la legge stessa prevede.....”

FIRMA:https://www.change.org/p/presidente-della-repubblica-la-liberazione-di-turi?recruiter=57034037&utm_source=share_petition&utm_campaign=psf_combo_share_initial&utm_medium=whatsapp&recruited_by_id=427a8660-b58d-0130-8477-3c764e04a19b&share_bandit_exp=initial-18605398-it-IT&share_bandit_var=v2

MAGGIO 19 PETIZIONE: IL GOVERNO ITALIANO DICHIARI LO STATO DI EMERGENZA CLIMATICA

“Il cambiamento climatico causato dalle attività umane incombe come una spada di Damocle sulla nostra testa: siamo nel bel mezzo di un incendio climatico, che - intrecciato con la minaccia nucleare e della corsa agli armamenti - rischia di compromettere irreparabilmente l'ecosistema terrestre e la nostra stessa sopravvivenza.

Noi, le promotrici e i promotori della presente iniziativa, non vogliamo lasciarci passivamente trascinare nel baratro mortale verso il quale il sistema dell'accumulazione illimitata - per il profitto e la potenza - ci sta orribilmente spingendo giorno dopo giorno!

Appoggiamo lo sciopero mondiale degli studenti, le lotte della nuova generazione che, prendendo sul serio i rapporti della comunità scientifica mondiale, ha capito che non c'è più tempo, che adesso è il momento di agire per garantirsi un futuro (e per conservare il senso della storia umana sulla Terra)!....

FIRMA: <https://www.petizioni.com/dichiarazione-emergenzaclimatica>

MAGGIO 19 PETIZIONE: SEMPRE AL FIANCO DI LAVINIA FLAVIA!

IL LICENZIAMENTO DI LAVINIA DEVE ESSERE CANCELLATO!

“Lavinia Flavia Cassaro è stata criminalizzata l'anno scorso per avere manifestato tutta la sua legittima indignazione/rabbia verso la polizia che, a protezione dei fascisti, aveva caricato brutalmente i giovani, i lavoratori, le donne, i migranti che manifestavano a Torino in difesa dei valori antifascisti, della Resistenza partigiana, contro i fascisti di Forza Nuova e CasaPound, cui il governo di allora, con in prima linea il Ministro Minniti, aveva permesso di candidarsi alle elezioni, facendo carta straccia di tutto quello che c'è scritto nella Costituzione.....

Essere licenziati per le proprie opinioni politiche, espresse, tra l'altro, fuori dal proprio luogo di lavoro e, quindi, NON nell'esercizio delle proprie funzioni, viola oltre che lo Statuto dei Lavoratori, anche la stessa Costituzione.

Lavinia, sostenuta da una grande solidarietà che è subito esplosa da più parti e si è estesa dal Nord al Sud del paese, ha lottato e sta lottando fino ad oggi contro questo licenziamento, ricorrendo anche al ricorso legale contro il MIUR. Ma è notizia di questi giorni che il tribunale di Torino ha confermato il licenziamento di Lavinia rigettando il ricorso....”

FIRMATE , DIFFONDETE E FATE FIRMARE QUESTA PETIZIONE:

<https://www.change.org/p/movimento-femminista-proletario-rivoluzionario-sempre-al-fianco-di-lavinia-flavia-il-licenziamento-di-lavinia-deve-essere-ritirato>

FEBBR 19 PETIZIONE EUROPEA: DIRITTI PER LE PERSONE, REGOLE PER LE MULTINAZIONALI

“Gli attuali accordi commerciali e per gli investimenti attribuiscono alle imprese multinazionali e alle corporations ampi diritti speciali e un sistema giudiziario parallelo per garantirli.

Chiediamo all'Unione europea e agli Stati membri di mettere fine a questi privilegi cancellandoli dagli accordi commerciali e sugli investimenti che li prevedono, e di non concludere più nel futuro accordi simili.

Chiediamo inoltre all'Unione europea e agli Stati membri di sostenere l'approvazione di un trattato vincolante delle Nazioni Unite che renda le imprese multinazionali e le corporations responsabili per le eventuali violazioni dei diritti umani, e di mettere fine alla loro impunità.

L'Unione europea e i suoi Membri devono prevedere nelle proprie normative l'obbligo per multinazionali e corporations di rispettare i diritti umani e l'ambiente nel corso di tutte le loro attività nel mondo.

Le persone colpite da violazioni dei diritti umani compiute da multinazionali e corporations dalle devono poter avere giustizia.”

AGGIUNGI LA TUA FIRMA A QUESTA INIZIATIVA EUROPEA

<https://stop-ttip-italia.net/diritti-per-le-persone-regole-per-le-multinazionali/>

27 GENN 19 NON IN NOSTRO NOME. APPELLO ALLA DISOBEDIENZA

“Noi sottoscritti/e, consapevoli dell'impegno che implica questo Appello, ci rivolgiamo a tutti gli abitanti della terra chiamata Italia, per invitarli a disobbedire a leggi ingiuste e a norme inique.

Ci riferiamo in particolare al cosiddetto “Decreto Sicurezza”: in attesa che la Corte Costituzionale ne valuti gli aspetti inerenti alla sua legittimità, di cui dubitiamo, affermiamo con forza che le norme in esso contenute non soltanto siano inefficaci rispetto all'obiettivo dichiarato da chi lo ha voluto, in particolare il ministro dell'Interno, ma siano anche norme pericolose, disumane, e foriere di tempeste. Lanciamo questo Appello oggi, 27 gennaio, data che ricorda la liberazione da parte dell'Armata Rossa del campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, nel 1945.

Angelo d'Orsi (Storico, Università di Torino – “Historia Magistra”)

FIRMA: https://www.change.org/p/angelo-d-orsi-non-in-nostro-nome-appello-alla-disobbedienza?recruiter=21035986&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=share_petition

<http://temi.repubblica.it/micromega-online/non-in-nostro-nome-appello-alla-disobbedienza/>

PETIZIONE: “NO TAV, IL VERO MODO PER DIRE SI ALLO SVILUPPO”

Diretta a Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica Italiana e a 5 altri/altre

“Da quasi trent'anni si dibatte sul tema dell'Alta Velocità Torino-Lione, un progetto che promette (solo sulla carta) sviluppo, lavoro e benefici ambientali. Ecco alcuni punti cardine per dire No a quest'opera:

TRAFFICO SULLA TORINO-LIONE....

COSTI....Il piano iniziale prevedeva una spesa intorno ai 25 miliardi, senza considerare che in genere.

LAVORO....., AMBIENTE.....

INADEGUATEZZA E STRATEGICITÀ.....Il rischio, stando alle concrete aspettative, è che i treni continuino a viaggiare semi-vuoti incorporando costi più alti per unità di merce trasportata e maggiori emissioni.

Infine il fattore tempo: per ridurlo in maniera più economica, basterebbe ottimizzare i tempi lungo i nodi cittadini (cosa che il Tav non farebbe), richiedere treni TGV più moderni e all'avanguardia ed efficientare i percorsi esistenti.

DIRE NO AL TAV PER DIRE SÌ ALLO SVILUPPO”.

FIRMA: <http://chng.it/47xZDHqd>

FIRMIAMO PER FERMARE L'ESPANSIONE DELLA FABBRICA DI BOMBE IN SARDEGNA

“R.W.M. si vuole espandere: il doppio degli impianti, il triplo delle bombe.

Quanti altri morti ancora in Yemen?

DICIAMO BASTA e chiediamo a gran voce una riconversione dell'intero territorio del Sulcis-

Iglesiente: riconversione alle sue vocazioni storiche attraverso uno sviluppo finalmente sostenibile, che sappia esaltare le peculiarità del paesaggio e le persone che lo abitano, che lo vivono. Paesaggio inteso come risorsa, come bene comune, teatro di new-economy applicata ad un territorio ancora autentico....”

<https://chn.ge/2RGBUtn>

PETIZIONE: #BASTARERA, DA SEMPRE AL SERVIZIO DEI PRIVATI!

“Nelle prossime settimane il Governo dovrà indicare al Parlamento i nomi di chi dovrà ricoprire i vertici dell'ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente che determina le tariffe di luce, gas, acqua e rifiuti.

Con la presente intendo segnalare il mio giudizio assolutamente negativo sull'operato di ARERA.

Giudizio che parte soprattutto dal mancato rispetto dell'esito referendario e dunque dalla mancata eliminazione dalla tariffa di qualsiasi voce riconducibile alla remunerazione del capitale investito.

Al contrario l'Autorità ha fatto rientrare dalla finestra i profitti garantiti per i gestori sotto la denominazione di “costo della risorsa finanziaria”.

Così facendo l'Autorità lascia che i soldi, e sono tanti, del settore idrico siano sottratti agli investimenti nel servizio - o per la riduzione della tariffa - per distribuirli invece come dividendi agli azionisti pubblici e privati....”

FIRMA E FAI FIRMARE

https://www.change.org/p/bastarera-da-sempre-al-servizio-dei-privati?recruiter=28942873&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=share_petition

FERMATE IL GASDOTTO TRANS-ADRIATICO

Perché l'Europa non deve dare il proprio sostegno al TAP

FIRMA LA LETTERA APERTA indirizzata alla Commissione Europea e alle banche pubbliche europee (la BEI e la BERS):

“Noi sottoscritti chiediamo l'immediata sospensione di tutti i lavori relativi al TAP e al Corridoio sud del gas. Sollecitiamo la Commissione Europea a riconsiderare il proprio supporto al gasdotto, e facciamo appello alla BEI e alla BERS affinché non investano fondi pubblici in questo progetto superfluo, ingiusto e finanziariamente imprudente.”

<https://350.org/no-tap-letter-it/>

SALVARE LE VITE PRIMA DI TUTTO

“Un appello dopo l'intenzione del Governo Italiano di chiudere i porti alle navi delle organizzazioni umanitarie, un atto che condannerebbe a morte migliaia di persone sospese fra le persecuzioni subite nei paesi di origine, quelle patite in Libia e il diritto alla salvezza.

https://www.pressenza.com/it/2017/06/salvare-le-vite/?utm_source=feedburner&utm_medium=email&utm_campaign=Feed%3A+pressenza%2FcbtX+%28Notizie+di+Pressenza+IPA+in+italiano%29

PETIZIONE :“PER L'USCITA DELL'ITALIA DALLA NATO - PER UN'ITALIA NEUTRALE.”

Obiettivo è quello di raggiungere 100.000 firme.

PUOI LEGGERE E FIRMARE QUI:

https://www.change.org/p/la-campagna-per-l-uscita-dell-italia-dalla-nato-per-un-italia-neutrale?recruiter=42673283&utm_source=share_petition&utm_medium=email&utm_campaign=share_email_responsive

APPELLO : TRUMP VUOLE L'OLEODOTTO. INTESA SANPAOLO LO FINANZIA. E TU DA CHE PARTE STAI?

Incurante delle proteste provenienti da tutto il mondo, Donald Trump ha autorizzato la costruzione di un oleodotto di 1900 chilometri che trasporterà petrolio dal Dakota fino all'Illinois. Un progetto folle, che avrà un enorme impatto ambientale e distruggerà le terre degli indiani Sioux di Standing Rock. Banca Intesa Sanpaolo è tra i finanziatori!

Unisciti a noi! Difendi la terra dei Sioux dal business senza scrupoli delle banche!...”

FIRMA: <http://www.greenpeace.org/italy/it/Cosa-puoi-fare-tu/partecipa/stop-dakota-pipeline/>

RACCOLTA FIRME PER DENUNCIARE IL TENTATIVO DI METTERE FUORI LEGGE IL MOVIMENTO BDS

https://docs.google.com/forms/d/1T93F2_JCWT0mWTaUDr3ABIXbbarMDxd4HXEN0vq_drU/viewform?fbzx=6434915523413049000

*“Dopo la visita di Matteo Renzi in Israele, nel luglio 2014, e il suo discorso alla Knesset, il parlamento israeliano, nel quale affermò che chi boicotta Israele fa male a se stesso, **È STATO PRESENTATO AL SENATO UN DISEGNO DI LEGGE PER METTERE FUORILEGGE IL MOVIMENTO BDS.***

All'indirizzo www.ism-italia.org/?p=5462 è possibile trovare il testo del disegno di legge e altre informazioni, tra le quali un articolo che descrive la visita del ministro Giannini in Israele il 2 giugno, visita durante la quale si è molto parlato di azioni contro il Movimento BDS....”